

## ALLEGORIA DELLA SCIENZA NUOVA



Mi è parso bene, come inizio, mettere un disegno che ho tratto dalla “dipintura”, un’incisione che era premessa ad un libro importante, di uno dei pochi grandi filosofi in lingua italiana. Mi riferisco ai “Principi di Scienza Nuova di Giambattista Vico d’intorno alla comune natura delle nazioni”, terza edizione, 1744 (postuma). Secondo l’autore, questa dipintura rappresentava l’idea dell’opera e poteva servire da aiuto mnemonico per un eventuale lettore.

La dama che sovrasta il tutto, è la Metafisica. La spiegazione della “dipintura” occupa 32 pagine, che possono leggersi con profitto qui: [http://www.letteraturaitaliana.net/pdf/Volume\\_7/t204.pdf](http://www.letteraturaitaliana.net/pdf/Volume_7/t204.pdf)

Non faccio dell'ironia: le trentadue pagine sono un esempio di come pensava un genio del Settecento, e possono interessare come riassunto della Scienza Nuova e, in certo senso, di quella interpretazione della filosofia spiegata nel libro. Non mi azzardo a mettere in versi la Scienza Nuova, e neppure la spiegazione della dipintura, tanto più che Vico non lo si studia all'ultimo anno.

Ma questo sforzo poetico lo potrà fare utilmente l'industrioso lettore.